

Società Italiana di Medicina delle Migrazioni
Atti del XV Congresso Nazionale
18-20 aprile 2018

Dinamiche di salute e immigrazione tra continuità e nuovi bisogni

a cura di

Manila Bonciani, Salvatore Geraci,
Maurizio Marceca, Alessandro Rinaldi,
Maria Laura Russo

 Pendragon

PRESENTAZIONE

Dinamiche di salute e migrazioni tra continuità e nuovi bisogni

Maurizio Marceca

Presidente della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM)

*Ad Alessandro Leogrande
(e agli altri uomini e donne impegnati per la dignità di tutti)*

Il XV Congresso Nazionale della SIMM è, ancora una volta, l'occasione di incontro e di confronto di tutte le persone che, a diverso titolo (ricercatori, professionisti, attivisti, volontari) si interessano delle diverse dimensioni della 'salute dei migranti' e si impegnano sul campo per promuoverne e difenderne la tutela.

Benvenute e benvenuti a tutti voi, socie e soci della SIMM e persone che per la prima volta si avvicinano ad un nostro Congresso!

Dopo il IV Workshop InterGrIS a Cividale del Friuli (Udine) del maggio 2017, ci ritroviamo a Catania ospitati, grazie alla cortesia dell'Università, nella prestigiosa sede del Monastero dei Benedettini, per approfondire, capire di più e cercare insieme risposte coerenti e praticabili.

Credo di poter rappresentare il sentimento comune nel dire che è stato per noi un anno difficile, con alcune peculiarità rispetto ai precedenti: purtroppo non sono mancate (e non mancano giornalmente) ulteriori tragedie del mare; purtroppo non è venuto meno – anzi sembra essersi ulteriormente rafforzato – l'atteggiamento di aperto rifiuto non solo dell'immigrazione come fenomeno, ma soprattutto delle persone e delle famiglie migranti, anche se in fuga da gravi pericoli per la loro vita. Tale atteggiamento, come ben sapete, è stato ed è coltivato artatamente e in modo demagogico in diversi paesi d'Europa (compreso il nostro) e talora (vedi il caso dell'Ungheria, della Polonia, dell'Austria, della Slovacchia e della Repubblica ceca) rappresentato al massimo livello istituzionale come esplicito rifiuto a far la propria parte nella cosiddetta 'relocation', cioè la redistribuzione europea dei richiedenti protezione internazionale.

Mi limito a ricordare due episodi che ritengo abbiano un forte significato simbolico: i tristi fatti di Macerata, che hanno visto un ragazzo (per psicolabile ed esaltato che fosse) decidere di uscire armato e mettersi a sparare a caso dalla propria automobile alla sola vista di persone dalla pelle scura; non è ovviamente il primo caso di razzismo violento,

Atti del XV Congresso Nazionale SIMM

ma per le sue caratteristiche (e per l'attualità che ne è seguita) credo debba far riflettere tutti noi sul pericolo di 'sdoganamento' di una volontà di annullamento fisico di chi, non conosciuto, viene vissuto come un nemico... con il conseguente rischio di polarizzazione del conflitto.

L'altra circostanza riguarda la mancata approvazione definitiva (in Senato) del cosiddetto 'lus soli temperato / lus culturae', un disegno di legge del tutto ragionevole che ci avrebbe permesso di ridare dignità, visibilità e rappresentanza civica a chi nel nostro Paese ha deciso di vivere sentendosi italiana/o a tutti gli effetti ed essendo desideroso di dare il proprio contributo. Si tratta, anche in questo caso, di un fatto grave, perché non sono stati sufficienti due anni di tempo (dall'approvazione nella Camera dei Deputati) per portare alla discussione politica pubblica un tema di così palese rilevanza. Evidentemente, si è ritenuto poco opportuno proporre all'attenzione pubblica, prima di nuove elezioni, una tematica, quella dei diritti di cittadinanza, che continua ad essere ritenuta 'scomoda'. La comunicazione pubblica sulla realtà del fenomeno migratorio - che ha visto assiduamente impegnate attraverso il proprio lavoro persone come Alessandro Leogrande, cui vogliamo dedicare queste brevi riflessioni - continua ad essere spesso distorta dai media e 'piegata' a logiche populistiche di 'costruzione del nemico': non può quindi stupire se una parte (temiamo attualmente crescente) della popolazione veda l'immigrazione più come una minaccia od un fardello economico per il nostro Paese¹ che come un'opportunità.

Fortunatamente, insieme a queste amarezze e delusioni, abbiamo anche salutato - e in diversi casi contribuito a costruire e realizzare - elementi di speranza e raccolto successi incoraggianti.

Desidero qui citare su tutti: 1) l'emanazione della L. 47/2017 (conosciuta come 'legge Zampa') sulla protezione dei minori stranieri non accompagnati (di cui parleremo nella sessione sulla salute dei minori), che ci pone all'avanguardia in Europa e nel mondo, anche se necessita - come tutte le norme - di un impegno applicativo importante; 2) la conferma, nei nuovi LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), della tutela sanitaria per tutte le tipologie di immigrati, con particolare riferimento al riconoscimento del diritto al Pediatra di Libera Scelta (PLS) per i minori figli di stranieri privi di permesso di soggiorno (battaglia condotta dalla SIMM in stretta collaborazione con la SIP - Società Italiana di Pediatria); 3) la produzione di alcune Linee Guida che rappresentano un riferimento fondamentale per le Istituzioni, i servizi sociosanitari pubblici, le ONG ed il Terzo settore più in generale (di cui parleremo nell'ultima sessione del Congresso). Più specificatamente: nell'aprile 2017, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle "*Linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale*" (documento predisposto da un Tavolo tecnico insediato presso il Ministero della Salute cui la SIMM ha fornito un particolare contributo); e, come primi prodotti della collaborazione tra SIMM, INMP e ISS, la presentazione e pubblicazione: nel luglio 2017, della Linea Guida "*I controlli alla frontiera. La frontiera dei controlli. Controlli sanitari all'arrivo e percorsi di tutela per i migranti ospiti nei centri di accoglienza*"²; pochi giorni fa, la presentazione e pubblicazione della Linea Guida "*Il controllo della tubercolosi tra gli immigrati in Italia*". Tali rilevanti documenti richiedono ora uno sforzo di disseminazione e implementazione locale attraverso un'azione di adattamento agli specifici contesti.

Come vedete, la determinazione, la competenza e l'impegno, insieme alla possibilità di collaborare efficacemente con le Istituzioni, producono risultati importanti.

Tornando al nostro Congresso, vi invito a soffermarvi sul titolo che il Consiglio di Presidenza ha scelto per esso dopo un lungo dibattito: "DINAMICHE DI SALUTE E MIGRAZIONI TRA CONTINUITÀ E NUOVI BISOGNI". Nel definirlo, si è inteso dare un messaggio che orienti 'oltre l'emergenza'; in questi anni infatti, pur presentandosi come situazione critica che richiede risposte adeguate, l'emergenza ha finito per essere imposta quasi fosse l'unica dimensione della migrazione, finendo per trascurare gli oltre cinque milioni di stranieri che vivono e lavorano ordinariamente nel nostro Paese. Ecco perché, insieme alla necessaria 'continuità' dei processi già in corso, abbiamo voluto dare enfasi sulle 'dinamiche' che riguardano la salute dei migranti e sull'opportunità di cogliere i 'nuovi bisogni'.

Nel cercare di farlo in modo coerente, e volendo prevedere la sola Sessione plenaria (per consentire la massima partecipazione), abbiamo scelto - tra le tante opzioni possibili vista la caratteristica fortemente interdisciplinare della nostra Società scientifica - le tematiche delle diverse sessioni congressuali, consapevoli di rinunciare ad altri temi molto sentiti (che avevano già trovato spazio in precedenti Congressi).

Come potete constatare dal Programma del Congresso, è stato mantenuto il tradizionale approccio multidisciplinare, dando voce, nelle oltre 20 tra relazioni ed interventi preordinati, a diverse figure professionali (sociologi, giuristi, epidemiologi, clinici...).

L'adesione al Congresso è stata molto incoraggiante: abbiamo infatti ricevuto ben 138 abstract per comunicazioni e poster (con un aumento del 25% rispetto al Congresso di Torino del 2016).

E grazie ad un notevole sforzo editoriale siamo lieti di potervi distribuire direttamente, qui al Congresso di Catania, il volume degli Atti.

Il Congresso, un evento accreditato ECM, ci darà anche l'occasione di presentare due documenti che sono stati 'in lavorazione' per diverso tempo e che hanno già ricevuto la valutazione ed il contributo dei nostri gruppi territoriali (GrIS): il nostro (primo) Codice Etico e il documento sul rapporto 'Pubblico-Privato sociale', che affronta cioè il tema della sussidiarietà orizzontale.

Non mi resta, anche a nome dell'intero Consiglio di Presidenza e del Comitato scientifico della SIMM, che augurarvi di vivere con interesse e partecipazione questo evento e di avere una piacevole permanenza in questa bella città.

Note

¹ «Abbiamo calcolato che sin qui gli immigrati ci hanno regalato circa un punto di PIL di contributi sociali a fronte dei quali non sono state loro erogate delle pensioni» è l'affermazione del Presidente dell'Inps Tito Boeri riportata da Il Sole 24 ore del 20 luglio 2017.

² Di entrambe queste Linee Guida gli Atti del XIV Congresso Nazionale SIMM di Torino 2016 riportano, benché ancora in corso di elaborazione, un'ampia presentazione.